

IL MINISTRO DELLO SPORT AL PREMIO BISCARDI

Abodi: «Tifosi? Sulla A1 solo delinquenti Ma non può pagare chi non c'era...»

..... **Daniele Petroselli**

Tra il presidente FIGC, Gabriele Gravina, e quello della Lega di Serie A, Lorenzo Casini, a intervenire sulla finale di Supercoppa in Arabia Saudita ecco anche il ministro dello Sport Andrea Abodi che, dal Premio Aldo Biscardi andato in scena al Salone d'Onore del Coni a Roma, ha bacchettato entrambi i vertici del calcio italiano: «Certe cose, se si vogliono dire, si dicono in un rapporto bilaterale non all'opinione pubblica. Ci può essere un dibattito sul motivo per cui si vada a giocare la Supercoppa italiana in Arabia piuttosto che altrove». Ma poi ha precisato: «Occorre scegliere i luoghi dove si gioca. Se la vita è democratica, mi augu-



ro che in futuro su queste scelte ci sia coerenza sui principi che pratichiamo». Abodi poi è tornato sugli incidenti di Badia al Pino commentando la decisione del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi di vietare per due mesi le trasferte ai tifosi di Roma e Napoli. È stata assunta la decisione giusta.

Nel mio mondo ideale paga chi è colpevole, non chi non c'è. Questo dipende anche dagli strumenti tecnologici. Dobbiamo far conoscere e rispettare le norme, poi possiamo lavorare per migliorarle».

E ha specificato sul caso degli scontri sulla A1: «Non si può essere tifosi e delinquenti: o si è tifosi o delinquenti. Ma non può pagare chi non c'era. Si tratta di delinquenti che appartengono più alla scenografia di Gomorra e Suburra». Infine anche una battuta sull'incontro con Gravina a proposito di Euro 2032, avvenuto ieri mattina: «Abbiamo parlato per rendere la candidatura forte, credibile, autorevole e competitiva. E così sarà. Quando la presenteremo, vedrete».

riproduzione riservata ®

